



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

CLASSE QUINTA K
Indirizzo dei Servizi Socio-Sanitari

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

Questo documento digitale è conforme a al documento cartaceo depositato agli atti e disponibile presso la segreteria didattica dell'Istituto.

Firme autografa apposta sull'originale cartaceo, ex art. 3, comma 2 del Dlgs. 39/93.

Indice

<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag. 4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag. 4</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag. 5</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag. 6</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag. 6</i>
<i>7. Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag. 7</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag. 7</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag. 9</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag. 10</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag. 10</i>
<i>12. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag. 10</i>
<i>13. Osservazioni Finali</i>	<i>pag. 11</i>
<i>14. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame</i>	<i>pag. 39</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag. 61</i>
<i>Allegato 4. Scheda sintetica sulla esperienza di ASL</i>	<i>pag. 75</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>Lucia Butturini</i>	<i>Lingua e letteratura italiana</i>
<i>Lucia Butturini</i>	<i>Storia</i>
<i>Francesca Bastiani</i>	<i>Matematica</i>
<i>Gabriella Bellorio</i>	<i>Lingua inglese</i>
<i>Alessia Riz</i>	<i>Seconda lingua com. Spagnolo</i>
<i>Beatrice Marazzi</i>	<i>Psicologia generale e applicata</i>
<i>Emanuele Fraccaro</i>	<i>Igiene e cultura medico sanitaria</i>
<i>Maria Antonietta Santo</i>	<i>Diritto e legislazione socio sanitaria</i>
<i>Rosanna Malagnini</i>	<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>
<i>Chiara Adami</i>	<i>Scienze motorie e sportive</i>
<i>Alberto Franzini</i>	<i>Religione</i>
<i>Marco Arbia</i>	<i>Sostegno</i>

Coordinatrice: prof.ssa Lucia Butturini

La Dirigente Scolastica: prof.ssa Lina Pellegatta

2. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il diplomato dell'indirizzo professionale dei servizi socio-sanitari è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il diplomato possiede:

- una valida preparazione di base
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi il collegio dei docenti, in accordo con la rete degli istituti del medesimo indirizzo del Veneto, prevede esperienze di tirocinio, in modalità di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze per:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.

3. ELENCO ALUNNI

1	BELLESIA	MADDALENA
2	BENINCASA	MARTINA
3	BERNARDOCCHI	NICOLE
4	BERSANI	VALENTINA
5	CAPRARA	FEDERICA
6	DAL CORSO	SILVIA
7	DOLCEMASCOLO	CRISTIAN
8	FITTA'	GIULIA
9	FRANCO	MATTEO
10	GIRARDI	ELISA
11	LIPPA	ANDREA ALBERTO
12	MARANI	GAIA
13	MARTINI	DENISE
14	PASINI	ANNA
15	PICCOLI	VALENTINA
16	RUSSO	IMMACOLATA
17	SARPONG	ESTER
18	SCAPINI	VALENTINA
19	SEGALA	LUCA
20	STEFANELLI	ELENA
21	TOFFALINI	JESSICA

4. RELAZIONE SULLA CLASSE (a cura del coordinatore)

Breve sintesi dell'evoluzione della classe nel quinquennio

La classe 5^a K è composta da 21 allievi, 4 maschi e 17 femmine, provenienti tutti dalla classe 4^a K dell'Istituto. Sono presenti due studenti certificati che seguono una programmazione per obiettivi minimi e si avvalgono dell'insegnante di sostegno per 12 ore settimanali.

Venti degli alunni attualmente presenti nella classe 5^a K hanno iniziato il loro percorso insieme fin dal primo anno. La classe 1^a K era composta da 29 alunni. Alla scrematura avvenuta al termine del primo anno, sono seguiti nuovi inserimenti, non promozioni e abbandoni, fino al quarto anno, quando la situazione si è stabilizzata. Nella classe quarta gli alunni sono stati tutti promossi a giugno.

La classe, nel primo anno, risultava difficile da gestire. Va sottolineato il positivo cambiamento avvenuto durante il secondo anno, a seguito di un lavoro sul gruppo dal punto di vista relazionale ed emotivo. Nel corso del triennio conclusivo sono stati più volte segnalati la correttezza del comportamento, la partecipazione attiva e il clima di lavoro proficuo.

L'attività didattica, nel corso del quinquennio, si è svolta con continuità solo in poche discipline. Nella maggior parte dei casi si sono susseguiti negli anni numerosi docenti, aspetto che è risultato rilevante anche nel passaggio dal quarto al quinto anno. Nel triennio conclusivo in alcune discipline gli insegnanti sono cambiati tutti gli anni (italiano e storia, inglese, spagnolo, matematica, religione). In altre la continuità è stata garantita solo per due anni (diritto, igiene, scienze motorie, sostegno). Inoltre nel quinto anno si sono succedute due insegnanti di spagnolo e, nel primo trimestre, due supplenti di tecnica amministrativa, a causa dell'assenza della prof.ssa Malagnini, rientrata in servizio poco prima delle vacanze di Natale.

Profilo della classe

Nel corso del presente anno scolastico il profilo della classe si è mantenuto sostanzialmente in linea con quanto evidenziato nel triennio. Il comportamento è stato corretto e responsabile e la classe ha collaborato per creare un clima di solidarietà e fiducia. Qualche alunno ha evidenziato una certa difficoltà nel gestire l'ansia per gli impegni scolastici e talora si sono verificate situazioni di tensione, dovute anche ad una preoccupazione eccessiva per l'esito delle prestazioni scolastiche.

Nel complesso la frequenza è stata abbastanza regolare. La maggior parte del gruppo ha seguito con interesse e partecipazione l'attività didattica e il profitto della classe si attesta mediamente su livelli più che discreti. Va tuttavia sottolineato che, al rientro a scuola dopo le vacanze natalizie e lo stage, la classe ha evidenziato una certa fatica a riprendere il ritmo di lavoro, soprattutto in alcune materie. Alcuni alunni non hanno saputo mantenere una costante applicazione nello studio e hanno dimostrato difficoltà nella gestione del carico di lavoro. Nel corso dell'anno è emersa inoltre la necessità di rafforzare la padronanza delle competenze linguistiche ed espressive, soprattutto nello scritto. A questo scopo la classe è stata supportata con iniziative di recupero in itinere e con indicazioni di metodo finalizzate alla preparazione all'esame di Stato.

Un gruppo di alunni ha raggiunto una discreta maturazione per quanto riguarda la strutturazione del metodo di studio, in ordine alle capacità di organizzare il lavoro personale, di acquisire strumenti operativi e di sistemare in modo organico i contenuti trasmessi; fra questi si segnalano anche talune situazioni di eccellenza per il livello generale della preparazione. Altri allievi, sia pur volenterosi, trovano invece ancora difficoltà ad elaborare percorsi culturali personalizzati e tendono ad uno studio un po' mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti. Infine un gruppo ristretto di alunni presenta qualche incertezza nella preparazione.

La classe, nel corso del triennio, ha svolto le esperienze di Alternanza Scuola – Lavoro (ASL), espone nel dettaglio nella parte specifica del presente documento. Lo svolgimento del tirocinio è stato preceduto da incontri di formazione specifici con esperti del settore. In particolare, riguardo all'esperienza di ASL del quinto anno, l'analisi dei riscontri forniti dai tutor aziendali ha delineato un quadro molto positivo in termini di impegno, partecipazione e disponibilità mostrati dagli alunni della classe, che hanno dato prova di saper mettere in atto quanto appreso nelle discipline di studio.

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

ATTIVITÀ DI RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe ha proposto inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde (12 ore)
- Progetto "Carceri e scuola"
- Incontro con la prof.ssa D. Ruggeri, volontaria di Emergency (11/04/2016)

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER L'ASL:

- Incontro di approfondimento sulla salute mentale, in collaborazione con il dipartimento di Salute mentale dell'Università di Verona (20/10/15)
- Incontro con esponenti di una associazione per il reinserimento sociale degli ex tossicodipendenti (21/11/15)
- Visita alla comunità di San Patrignano (1/12/2015)
- Seminario di psicologia applicata: il colloquio di aiuto e la relazione di cura (dott. Offer e dott.ssa Zendrini; 18/03/16 e 01/04/16)
- Incontro con volontari AVIS (2/12/15)
- Financial education: incontri con formatori di Unicredit Banca (12/11/2015; 12/02/16)
- Partecipazione alla manifestazione "Job & orienta" presso la Fiera di Verona (28/11/2015).

ATTIVITÀ VARIE

- Progetto Raccolta differenziata
- Visita alla mostra *Seraut, Van Gogh, Mondrian. Il post impressionismo in Europa*, presso il palazzo della Gran Guardia (13/02/2016)
- Cinema Alcione – Proiezione di un film in lingua inglese (*The imitation game*, 18/02/2016)
- Viaggio di istruzione a Vienna dal 29/02/2016 al 03/03/2016.

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nell'anno scolastico sono state somministrate le seguenti prove:

- due simulazioni di Prima Prova: 11 dicembre 2015; 10 maggio 2016
- una simulazione di Seconda Prova: 3 maggio 2016
- una simulazione di Terza prova: 6 maggio 2016 (tipologia B) – discipline coinvolte: DIRITTO, INGLESE, MATEMATICA, PSICOLOGIA. (Allegato 2 al Documento, testi delle prove e, allegato 3, griglie di valutazione).

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune (quest'anno sono state proposte due simulazioni di prima prova).
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testi allegati).

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dalla stessa scuola o da altri istituti di istruzione secondaria di II grado.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero che non rientrino nell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro già attestata dalla scuola;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi previsti per una quota orario pari almeno (come minimo) all'80%; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master purché frequentati per almeno (come minimo) l'80% delle ore previste.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

Gli studenti che, a vario titolo, hanno dato il loro contributo alla realizzazione di attività svolte a scuola coordinate da docenti dell'istituto, devono richiedere a tali docenti un attestato di partecipazione e frequenza.

Si ricorda che in vista della chiusura dell'anno scolastico si devono consegnare gli attestati dei crediti formativi (in copia) ai propri coordinatori di classe e che è possibile altresì una autocertificazione.

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutore aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- Foglio firma di presenza
- Valutazione del tutor aziendale
- Diario di bordo prodotto dallo studente

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

Allegate al presente documento si trovano le schede riassuntive dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	
Storia	
Matematica	
Lingua inglese	
Seconda lingua com. Spagnolo	
Psicologia generale e applicata	
Igiene e cultura medico sanitaria	
Diritto e legislazione socio-sanitaria	
Tecnica amministrativa ed economia sociale	
Scienze motorie e sportive	
Religione	
Sostegno	

Allegato 1. Programmi e relazioni finali dei docenti

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Lucia Butturini

Anno scolastico: 2015-2016

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: P. DI SACCO, *Chiare lettere. Letteratura e lingua italiana*, vol. 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

RELAZIONE FINALE

La sottoscritta ha preso in carico la classe a partire da quest'anno scolastico. Il gruppo ha mantenuto un comportamento corretto e rispettoso, dimostrando interesse per gli argomenti trattati e una buona partecipazione all'attività proposta. Nella classe sono presenti due alunni certificati che seguono una programmazione per obiettivi minimi e sono supportati dall'insegnante di sostegno.

La classe dal punto di vista del profitto si pone su diversi livelli: un gruppo ha seguito con interesse costante e curiosità, evidenziando un impegno serio, continuativo e responsabile e raggiungendo risultati complessivamente discreti. Questi alunni hanno acquisito una certa duttilità nei collegamenti e nella sintesi delle problematiche e dispongono globalmente di buone conoscenze e buone competenze per le abilità orali, mentre in quelle scritte sono all'altezza di affrontare le tracce proposte con una discreta padronanza espressiva. Si segnala qualche allievo in grado di rapportarsi con originalità e spirito critico rispetto alle diverse problematiche e di personalizzare l'analisi letteraria.

Altri allievi, sia pur volenterosi, si sono affidati per lo più ad uno studio mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti. Un ultimo gruppo non ha saputo mantenere una costante applicazione nello studio e ha dimostrato difficoltà nella gestione del carico di lavoro, in particolare al rientro a scuola dopo le vacanze natalizie e lo stage, per questo presenta qualche incertezza nella preparazione. Questi alunni hanno comunque conseguito le competenze fondamentali per una comprensione essenziale di un testo letterario e dei periodi storico culturali entro cui autori e opere si collocano. Le carenze sono più evidenti nella produzione scritta, per quel che riguarda la correttezza formale dell'elaborato (errori ortografici, grammaticali, sintattici e imprecisioni lessicali) e la fase dell'ideazione e dell'organizzazione dei contenuti.

Alcune ore sono state dedicate al recupero delle competenze preliminari nella produzione scritta e al lavoro sulle tipologie previste dall'esame di stato. Sono state presentate tutte le tipologie, tuttavia gli studenti sono stati esercitati in particolar modo sulla tipologia B e abituati ad inserire nei loro elaborati parti esigue desunte dai documenti, riportate tra virgolette e opportunamente attribuite.

Va sottolineato che non c'è stata una continuità nell'insegnamento di italiano e storia nel corso del triennio conclusivo. Questo aspetto può aver in parte gravato sul buon andamento della didattica e sulla qualità dei risultati, intesi come apprendimento e profitto da parte degli studenti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

Conoscenze:

- Conoscere vita, opere, poetica e pensiero dei principali autori del periodo considerato
- Conoscere le correnti letterarie e il contesto storico-culturale degli autori considerati
- Conoscere le caratteristiche e la struttura delle tipologie testuali previste dall'esame di Stato.

Competenze:

- Saper contestualizzare i principali fenomeni culturali, gli autori e i testi considerati

- Riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche dei seguenti generi letterari: poesia, novella, racconto, romanzo, teatro
- Saper analizzare in forma scritta e orale testi poetici e narrativi, rielaborando i contenuti in modo personale
- Saper operare collegamenti tra testi dello stesso autore e di autori diversi, individuando analogie e differenze
- Saper operare in modo critico collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari diversi, con l'attualità e con il proprio vissuto
- Saper elaborare le tipologie testuali previste dall'esame di Stato

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata, per esercitare gli studenti al commento e all'interpretazione dei testi antologici, la lettura dei quali è stata talora il punto di partenza per ricostruire la poetica dell'autore e analizzare il contesto storico culturale in cui si inserisce l'opera di riferimento. Lo svolgimento del programma è stato articolato tenendo conto dei quadri cronologici tradizionali. Lo strumento prevalentemente utilizzato è stato il libro di testo, integrato da appunti proposti dall'insegnante, schemi preparati dall'insegnante e dagli studenti e altri materiali integrativi forniti in fotocopia.

Le modalità di verifica adottate sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe e ripasso interattivo, colloqui orali, questionario a domande aperte, elaborazione delle tipologie testuali previste dall'esame di stato.

Lo svolgimento dei programmi ha risentito di tempi di lavoro limitati a causa delle numerose attività integrative extracurricolari e di ASL e soprattutto del periodo di tirocinio (dal 7/01/2016 al 27/01/2016).

Programma svolto fino al 15/05/2016

CONTENUTI

Il Naturalismo: la poetica di Émile Zola

Il Verismo

Giovanni Verga

La vita e l'evoluzione poetica

L'adesione al Verismo

Le opere: da *Vita dei campi*: "Rosso Malpelo" (il brano a p. 172 ss.)

I Malavoglia: trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera. Scelta antologica: "La fiumana del progresso" (Prefazione); "La famiglia Toscano"; "Le novità del progresso viste da Aci Trezza"

Da *Novelle rusticane*: "Libertà"

Mastro don Gesualdo: trama, caratteristiche, temi. "La morte di Gesualdo".

Giosuè Carducci

Giosuè Carducci: l'evoluzione ideologica e letteraria

Da *Odi barbare*: "Dinanzi alle Terme di Caracalla"

L'età del Decadentismo

Introduzione al Decadentismo

La Scapigliatura italiana

Baudelaire e la poesia simbolista. Da *I fiori del male*: “Corrispondenze”

Il rinnovamento del linguaggio poetico

Giovanni Pascoli

La Vita

La poetica del fanciullino

Lo sperimentalismo pascoliano; la novità di *Myricae*

Lo stile e le tecniche espressive

Da *Myricae*: “Novembre”, “Il lampo”, “Il tuono”, “X Agosto”

Gabriele D'Annunzio

La vita

L'estetismo e la sua crisi. Da *Il piacere*: “Il ritratto dell'esteta”

Il mito del superuomo. Da *Le vergini delle rocce*: “Il programma del superuomo”

Da *Alcyone*: “La sera fiesolana”; “La pioggia nel pineto”.

Italo Svevo

La vita, la formazione e le idee

I tre romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno* (trama, caratteristiche, temi)

Da *La coscienza di Zeno*: lettura integrale da parte degli alunni del capitolo III (“Il fumo”) e del capitolo IV (“La morte di mio padre”)

Luigi Pirandello

La vita, le idee e la poetica: relativismo e umorismo

Da *Novelle per un anno*: “La tragedia di un personaggio”; “Il treno ha fischiato”.

Il fu Mattia Pascal: trama, caratteristiche, temi. “Adriano Meis”

Uno, nessuno e centomila: trama, caratteristiche, temi: “Il naso di Moscarda”

Sei personaggi in cerca d'autore (trama, caratteristiche, temi): “L'ingresso dei sei personaggi”

Il futurismo

Il manifesto del Futurismo di Marinetti (p. 52)

Giuseppe Ungaretti

La vita e la poetica

Da *L'allegria*: “I fiumi”; “Il porto sepolto”; “Fratelli”; “San Martino del Carso”; “Veglia”;

“Soldati”; “Mattina”; “Allegria di naufragi”.

Eugenio Montale

La vita, la poetica e lo stile

Da *Ossi di seppia*: “I limoni”; “Non chiederci la parola”; “Meriggiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”.

Da *Le Occasioni*: “Non recidere, forbice, quel volto”.

Da *Satura*: “Avevamo studiato per l'aldilà”; “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”.

Umberto Saba

La vita e la poetica

Da *Il Canzoniere*: “La capra”; “Ritratto della mia bambina”; “Ulisse”.

Scelta antologica di letture da:

Emilio Lussu, *Un anno sull’Altipiano* (brani forniti in fotocopia)

Primo Levi, *Se questo è un uomo* (“Sul fondo”, p. 710; “Il canto di Ulisse”, in fotocopia)

Verona 14.05.2016

La docente
Lucia Butturini

I rappresentanti degli studenti

STORIA

Prof.ssa Lucia Butturini

Anno scolastico: 2015-2016

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: C. SCARPARO, *Pagine di storia. Dalla fine del XIX secolo ai giorni nostri*, vol. 2, ed. Il Capitello.

Relazione finale

La maggior parte del gruppo ha seguito con interesse e partecipazione l'attività proposta.

Dal punto di vista del profitto la classe non si presenta in modo omogeneo: alcuni alunni hanno dimostrato studio e applicazione costanti, raggiungendo risultati discreti o buoni. Questi alunni, generalmente, sono in grado di cogliere la complessità di un evento, articolando l'esposizione in modo chiaro e ordinato, e di situare gli avvenimenti in un contesto più ampio, osservando e descrivendo gli elementi di continuità e diversità dei processi. Altri alunni sanno analizzare solo alcuni aspetti significativi dei fatti e degli avvenimenti storici, per un approccio verso la disciplina che privilegia la memorizzazione rispetto alla rielaborazione. Essi sono comunque in grado di individuare i concetti chiave e stabilire qualche collegamento. Vi sono infine degli alunni che, soprattutto nel pentamestre, hanno evidenziato difficoltà a mantenere un ritmo costante di lavoro, lacune collegate ad argomenti specifici e incertezze nel rielaborare e far propri i concetti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

Conoscenze: la classe conosce fatti e fenomeni storici dei moduli considerati; alcuni concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali; i rapporti di causa-effetto tra eventi e fenomeni storici studiati.

Competenze: la classe sa collocare all'interno delle categorie spazio temporali le vicende storiche considerate; riconosce i rapporti di causa ed effetto; individua e descrive analogie e differenze, elementi di continuità e rottura tra fenomeni; intuisce le linee di sviluppo e le connessioni logiche tra i fatti; opera semplici collegamenti tra il percorso storico e la situazione attuale; sa esporre in forma sufficientemente chiara e coerente i principali fatti e problemi del percorso storico studiato, utilizzando il lessico specifico.

Lo strumento prevalentemente utilizzato è stato il libro di testo, integrato da appunti proposti dall'insegnante. Inoltre, nell'ambito delle proposte di "cittadinanza attiva", è stato organizzato un incontro con la prof.ssa Ruggeri, volontaria di Emergency, sul tema: "L'evoluzione della guerra da metà '800 ad oggi e il contributo di Emergency per la pace".

Le modalità di verifica adottate sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe e ripasso interattivo, colloqui orali, questionario a domande aperte.

Lo svolgimento dei programmi ha risentito di tempi di lavoro limitati a causa delle numerose attività integrative extracurricolari e di ASL e soprattutto del periodo di tirocinio (dal 7/01/2016 al 27/01/2016).

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2016

• CONTENUTI:

1. La seconda rivoluzione industriale

- La grande depressione

- La ripresa economica
- Il decollo industriale in Italia
- Il movimento operaio

2. La politica interna degli Stati tra Ottocento e Novecento

- I partiti politici
- Le maggiori potenze: la Germania, da Bismarck all'impero guglielmino; l'assolutismo zarista e la rivoluzione del 1905.
- L'Italia: la Sinistra al potere
- La crisi di fine secolo in Italia
- Giolitti primo ministro

3. La politica estera: l'imperialismo

- Bismarck: la ricerca dell'equilibrio tra gli Stati
- L'Imperialismo: cause, giustificazioni e conseguenze
- La spartizione dell'Africa
- Le conquiste coloniali dell'Italia
- Verso la prima guerra mondiale

4. La prima guerra mondiale

- Lo scoppio della guerra e gli schieramenti
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Le vicende militari e le fasi del conflitto
- I soldati e la società in guerra: le reazioni
- I trattati di pace
- Bilancio e conseguenze della grande guerra

5. La rivoluzione russa

- La rivoluzione di febbraio
- La rivoluzione d'ottobre
- Dalla guerra civile alla nascita dell'URSS
- Osservazioni sulla vittoria dei bolscevichi

6. La crisi dell'Europa nel dopoguerra

- Una crisi demografica?
- Crisi economica, sociale e politica
- Germania: la Repubblica di Weimar.

7. Il dopoguerra in Italia: dal liberalismo al fascismo

- Le conseguenze della guerra
- Il biennio rosso
- Dal nazionalismo dannunziano alla nascita del fascismo
- L'avvento al potere del fascismo
- I primi anni del governo Mussolini (1922-1925)
- La dittatura
- L'accordo con la chiesa e la ricerca del consenso popolare

8. Lo stalinismo

- L'URSS dopo la rivoluzione e l'ascesa di Stalin
- La collettivizzazione agraria e l'eliminazione dei kulaki
- L'industrializzazione

- Il totalitarismo e il grande terrore

9. La crisi dell'Occidente e il nazismo

- La crisi della civiltà occidentale
- La grande crisi economica del 1929
- Il nazismo: le caratteristiche fondamentali
- L'avvento al potere del nazismo e la costruzione dello stato dittatoriale
- Il totalitarismo e la Shoah (cenni)
- Il Terzo Reich: la politica estera e l'economia

10. Il fascismo e le dittature europee negli anni Trenta

- L'Italia fascista: un regime totalitario?
- La politica estera del fascismo
- Le leggi razziali del 1938
- La guerra civile spagnola e l'aiuto nazifascista a Franco

11. La seconda guerra mondiale

- Cause e caratteristiche del conflitto
- Il primo anno di guerra
- L'entrata in guerra di URSS, Giappone e USA
- Dal dominio nazifascista alla reazione degli alleati
- Repubblica di Salò, Regno del Sud e CLN
- I governi di unità nazionale e la liberazione dell'Italia
- La fine della guerra

12. Gli anni della guerra fredda

- Le nuove superpotenze e la nascita dell'ONU
- Le conferenze di pace
- La guerra fredda: il conflitto tra i blocchi
- Diffusione di comunismo e anticomunismo
- La situazione dell'Italia al termine della guerra
- Dalla scelta repubblicana alla Costituzione
- Le elezioni del 1948
- La ricostruzione economica
- Il processo di integrazione europea: le prime iniziative nel clima della guerra fredda; la comunità economica europea (CECA e CEE).
- La destalinizzazione e i primi passi verso la distensione
- La distensione: tra speranze, incertezze e paure: la presidenza di Kennedy, il muro di Berlino e la crisi di Cuba.
- URSS: addio al ruolo di superpotenza
- Le rivoluzioni del 1989 e la fine dell'Unione Sovietica (cenni)

Verona 14.05.2016

La docente
Prof.ssa Lucia Butturini

I rappresentanti di classe

MATEMATICA

Prof.ssa Francesca Bastiani

Anno scolastico: 2015-2016

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 3

Testi in adozione:

- L. SASSO, *Nuova matematica a colori – Edizione gialla – Volume 4/ Complementi di algebra-limiti e continuità-calcolo differenziale-probabilità e calcolo combinatorio*, ed. Petrini.
- L. SASSO, *Nuova matematica a colori – Edizione gialla – Volume 5/ Calcolo integrale-distribuzioni di probabilità*, ed. Petrini.

Relazione della classe

La classe ha dimostrato un comportamento corretto e collaborativo con la docente, costruendo un clima di solidarietà e fiducia anche tra pari.

La maggior parte del gruppo ha seguito con interesse e partecipazione le lezioni, proponendo interventi e domande, al fine di acquisire correttamente gli argomenti trattati.

Nel corso del pentamestre, al rientro dalle vacanze natalizie e lo stage la classe ha evidenziato una certa difficoltà a riprendere la modalità di lavoro dimostrata nel trimestre e non tutti gli alunni sono riusciti a mantenere una costante applicazione nello studio e nel lavoro domestico.

In generale, buona parte della classe possiede una adeguata abilità di calcolo e la applica in modo consapevole; è in grado di riconoscere e applicare le procedure spiegate in classe in modo consapevole; conosce e comprende i formalismi adottati; comunica con un linguaggio sufficientemente chiaro e appropriato, riuscendo ad utilizzare anche termini specifici della disciplina. Una parte degli alunni presenta una spiccata capacità ad effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo. La restante parte ha cercato di supplire alle difficoltà per la materia tramite l'impegno e l'applicazione sufficientemente adeguati, ottenendo dei risultati anche più che sufficienti.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2016

Ripasso: definizione di funzione; classificazione di funzioni; calcolo del dominio di una funzione razionale e irrazionale; simmetria di una funzione (funzioni pari e dispari); intersezioni con gli assi; studio del segno di una funzione; calcolo di limiti agli estremi del dominio di funzioni razionali. Rappresentazione grafica per punti delle funzioni esponenziale e logaritmica.

Derivata: significato geometrico; regole di calcolo (somma, prodotto e quoziente di funzioni: funzioni polinomiali, razionali fratte; funzioni esponenziale e logaritmica). La funzione composta e relativo calcolo della derivata.

Applicazioni della derivata. Derivata prima: funzioni crescenti/decrescenti, estremanti: massimi e minimi, retta tangente al grafico di una funzione in un punto; derivata seconda: concavità di una funzione e punti di flesso (solo per le funzioni polinomiali).

Asintoti: verticale, orizzontale e obliquo.

Studio di funzioni polinomiali e fratte: dominio, simmetria, intersezione con gli assi, segno della funzione, asintoti, andamento ed estremanti, concavità e punti di flesso (solo per le funzioni polinomiali).

Integrale indefinito: primitive e relativa definizione; calcolo di integrali immediati, integrazione per scomposizione; integrazione di funzioni composte del tipo: $\int f'(x) \cdot [f(x)]^n dx$

Integrale definito: significato geometrico, proprietà e relativo calcolo (teorema fondamentale del calcolo integrale). Applicazione al calcolo di aree.

Si prevede, inoltre, di svolgere il seguente programma:

Dati e previsioni: raccolta e classificazione dei dati; tabelle di frequenza; indici di posizione: media aritmetica, moda e mediana; scarto quadratico medio, rappresentazione grafica dei dati (diagrammi a barre e istogrammi).

Verona, 4 maggio 2016

I rappresentanti di classe

La docente
Prof.ssa Francesca Bastiani

INGLESE

Prof.ssa Gabriella Bellorio

Anno scolastico: 2015-2016

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: CILLONI – REVERBERI, *Close up on New Community Life*, Roma: Clitt, 2011

Relazione della classe

La classe 5 K è composta da 21 alunni. Due studenti sono certificati, seguono una programmazione per obiettivi minimi e sono supportati dall'insegnante di sostegno per 12 ore settimanali.

Tutti gli alunni si sono dimostrati da subito partecipi al dialogo educativo: hanno generalmente mantenuto un comportamento corretto e responsabile, ed hanno instaurato un clima di collaborazione e sostegno reciproco, rapportandosi in maniera positiva sia tra di loro che con l'insegnante. L'impegno nello studio è stato mediamente discreto, pur evidenziando fasi altalenanti dovute alla stanchezza e tensione emotiva che hanno cominciato a farsi sentire nella seconda parte dell'anno scolastico.

Nel ciclo del triennio la classe ha cambiato insegnante di inglese ogni anno. La mancanza di continuità didattica ha influito in modo negativo sul processo di apprendimento; in particolare, la maggioranza degli alunni non ha pienamente acquisito le conoscenze linguistiche necessarie per poter sviluppare un metodo di apprendimento che lasci spazio anche all'elaborazione personale dei contenuti. Questa situazione, unita al fatto che gli argomenti grammaticali e/o sintattici occupano nel triennio una posizione decisamente marginale rispetto all'inglese settoriale, ha fatto sì che quasi tutti gli alunni della classe, pur impegnandosi nello studio, abbiano adottato un metodo di apprendimento essenzialmente mnemonico.

Vista la situazione di partenza e il sincero impegno degli studenti, che in alcuni casi ha anche permesso di recuperare gravi lacune pregresse, si è valutata in maniera decisamente positiva la produzione di testi corretti, anche se appresi in modo mnemonico e non elaborati personalmente. All'interno di questo quadro generale, vanno comunque segnalati alcuni alunni che accompagnano ad un assiduo impegno nello studio anche un discreto livello di competenza comunicativa oltre che linguistica, e che sono in grado di rielaborare parzialmente i contenuti e produrre testi più originali, seppur ad un livello linguistico non complesso. Per contro, va anche rilevata la presenza di qualche alunno che invece continua ad avere difficoltà sia a livello di comprensione, sia a livello di produzione di testi anche semplici.

Per i due alunni certificati sono state sempre adottate misure compensative e dispensative previste dalla legislazione in merito.

Il giudizio complessivo sulla classe è buono, il giudizio sul profitto è mediamente più che discreto, con qualche punta di eccellenza – da inquadrare naturalmente nel contesto già descritto - e un numero esiguo di alunni che invece raggiunge risultati appena sufficienti.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2016

Module 5

Unit 1 – A growing population

Pag. 147 – Es. 4 Why a New Power?

Fotocopia: Old Age

Fotocopia: Ageing

Pag. 148 – Es. 6 Quotations

Pag. 149 – The Reminiscence Center

Pag. 150 – 10 A. Questions

Unit 2 – Healthy Ageing

Pag. 152, 153 – Es. 1, A and B (A good diet for the elderly)

Pag. 154 – Es. 3 and 5 A and B. Physical exercise and the third age.

Unit 3 – Minor Problems

Pag. 158 – Es. 1, A and B. Hearing loss

Pag. 160 – Es. 4 A. Ailments: Giddiness, Indigestion, Constipation.

Pag. 161 – Es 5. Pictures.

Unit 4 – Major Illnesses

Pag. 166 – Es. 7. Dementia

Pag. 167 – Es. 8, A and B

Pag 167 – Es. 10, Questions about Parkinson's Disease

Pag. 168 – Parkinson's Disease

Pag. 175 – Loneliness: The silent epidemic

Module 6

Unit 1 – Services at Home

Pag. 180 – Es. 1, A and B. Organizations and volunteers.

Pag. 181 – Es. 2 A. Practical services at home

Pag. 182 – Es. 4 A. Good neighbor schemes and home carers.

Pag. 183 – Es. 6 and 7. Living-in help and Community nursing services

Pag. 184 – Es 10. Dangers in the home.

Unit 2 – Day Centers

Pag. 186 – Es 2. Which Day Center.....?

Pag. 187, 188 and 189 – Day Centers

Pag. 190 – Es. 4. Describe the Day Center where your placement has taken place.

From Module 4, Unit 4, description of a British Day Center:

Pag. 143/144 – Es. 8 A. Busetti Feels like Home. Reading and translation.

Unit 3 – Residential Homes

Photocopy: Residential Homes

Pag. 194 – Es. 3 and 4. Feelings; Holmewood.

Pag. 195 – Es 5 and 6

Module 8

Unit 1

Pag. 249 – Es. 5 A. Reading

Pag. 251 – Es. 8. Social Workers' areas of practice

Pag. 252 – Es. 9 and 10, A and B. Concepts

Unit 3 – Choosing to be a carer

Photocopy: Personal Placement

Pag. 263 – Es. 10. My Placement Experience

Pag. 264 – Es. 11 and 12. Placement self-assessment

Unit 4 – Job Hunting

Pag. 269 - Europass Curriculum Vitae

Pag. 270 – CV Cover Letter

I rappresentanti di classe

La docente
Prof.ssa Gabriella Bellorio

SPAGNOLO

Prof.ssa Alessia Riz

Anno scolastico: 2015-2016

Classe: 5 K

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: M. D'ASCANIO, A. FASOLI, *Atención sociosanitaria*, Clitt, Bologna 2014

Relazione della classe

La sottoscritta ha preso in carico la classe a partire dal 23 dicembre 2015, vedendola per la prima volta al ritorno dalle attività di tirocinio, il giorno 30 gennaio 2016.

La classe si è subito dimostrata rispettosa e collaborativa nei confronti dell'insegnante, e abbastanza partecipativa alle lezioni. La partecipazione costante, attiva e propositiva è propria di un gruppo ridotto, alcuni intervengono in funzione dell'interesse suscitato dall'argomento, mentre il gruppo più consistente tende a contribuire alla discussione in maniera più sporadica o solo se direttamente interpellato. Da tali discussioni è emersa una visione critica e problematica degli argomenti trattati, che ha in più occasioni arricchito la lezione.

Il livello di attenzione e collaborazione ha subito un lieve calo in occasione di prove particolarmente impegnative in altre discipline. La classe infatti si dimostra generalmente piuttosto ansiosa, e in particolare in alcuni soggetti si evince una non sempre corretta gestione dello stress.

In generale la classe è stata rispettosa delle consegne, anche se non sono mancati episodi di ritardo o mancato svolgimento.

Il quadro complessivo è comunque positivo.

Obiettivi minimi programmati

Gli obiettivi minimi programmati per gli alunni certificati sono quelli dichiarati nel PEI di ciascuno di essi.

Metodologie

Le lezioni si sono svolte principalmente in modo che a ogni lettura o video ne seguisse una discussione plenaria sui contenuti del materiale preso in esame, stimolata da domande e provocazioni poste dall'insegnante, per incitare gli studenti a esprimere liberamente la propria opinione attingendo anche all'esperienza personale.

In qualche occasione gli studenti sono stati chiamati a collaborare in autonomia per poi presentare i risultati del loro lavoro alla classe.

Verifiche e valutazioni svolte

Le valutazioni si basano su lavori scritti e prove orali presentati dagli studenti. Essi sono di diversi tipi: dalla relazione di tirocinio alla tipologia B di terza prova. Per la parte orale invece si è svolta una prova di comprensione e poi di esposizione.

Criteri per la valutazione sono la correttezza formale in relazione ai descrittori del livello B1 del QCER, la pertinenza alla consegna data, la correttezza, completezza e rielaborazione dei contenuti, e la coerenza nell'esposizione.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2016

Ripasso del condizionale: forma e usi

Modulo 1: la Vejez

- Visione del film: Todo sobre mi madre, di Pedro Almodóvar
- Testo in fotocopia: Ancianos de ayer, viejos de hoy
- Testo in fotocopia: *Los ancianos hoy*
- Los ancianos de ayer y de hoy
- Los ancianos en la sociedad moderna
- Cómo van cambiando las personas mayores de España
- La crisis resalta la importancia de los abuelos
- Imerso: Instituto de Mayores y servicios sociales
- Cómo elegir un buen cuidador
- Las residencias de ancianos
- Las viviendas tuteladas
- El Alzheimer: un problema social
- Entrevista a Paloma Ramos García
- Los síntomas típicos del Parkinson
- El Parkinson
- E. Rodríguez, «Lo que hablan los niños con los ancianos», *El País*, 24/08/2015 (adaptación)
- R. Kennedy, «Pablo Picasso: una terapia para el Alzheimer», *New York Times*, 30/10/2005 (traducción y adaptación)

Modulo 2: Psicología y comunicación

- Funciones cerebrales superiores
- La Psicología
- Los dos hemisferios del cerebro humano
- Qué es la inteligencia emocional
- La comunicación
- Las lenguas de signos
- Social network o redes sociales
- Psicología de los medios de comunicación
- Las dinámicas de grupo
- La relación con el conflicto
- Video: «El aprendizaje social y emocional: las habilidades», entrevista a René Diekstra, La 2, *Redes*, 26/05/2013
www.rtve.es/television/20130522/aprendizaje-social-emocional-habilidades-para-vida/669382.shtml
- Video: «Lenguaje corporal», Grupo Punset Producciones, Youtube, 08/06/2007
www.youtube.com/watch?v=tL7DJtpLw8
- Video: «Neuromarketing: control y manipulación para hacernos consumir», Juan García, Youtube, 30/10/2013
www.youtube.com/watch?v=oTw7zdFrGHk

Modulo 3: Enfermedades y trastornos mentales

- Breve historia de la psiquiatría y los locos de Théodore Géricault
- Clasificación de algunos trastornos mentales

La docente
Prof.ssa Alessia Riz

I rappresentanti di classe

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Prof.ssa Beatrice Marazzi

Anno scolastico: 2015-2016

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 5

Testo in adozione: *D'ISA- FOSCHINI, Corso di psicologia generale e applicata. I fondamenti teorici- Le tecniche. Il lavoro nei servizi socio-sanitari*, vol.1 e vol. 2- ed. Hoepli

Relazione della classe

La sottoscritta segue questo gruppo fin dalla classe seconda.

La classe si è dimostrata da sempre interessata e molto partecipativa, disponibile all'apprendimento e, in generale, ad approfondire anche problematiche impegnative.

Sensibile al legame fra la disciplina e la sua applicazione pratica, una buona parte del gruppo ha interagito durante le lezioni in modo vivace e maturo sviluppando, negli anni, una particolare attenzione alla lettura in chiave psicologica delle relazioni umane e degli eventi sociali.

Anche gli studenti più timidi caratterialmente hanno però saputo assorbire il generale fervore di classe maturando una buona capacità di riflessione autonoma.

Solo pochi studenti si mantengono su un livello ancora un po' superficiale di elaborazione della disciplina.

Dal punto di vista del rendimento, quindi, una buona parte del gruppo raggiunge risultati davvero buoni sia per solidità dell'acquisizione che per capacità di analisi e di collegamento; un altro grosso gruppo si attesta su livelli discreti, frutto di studio più saltuario e più mnemonico.

Maggior divario si nota nell'elaborazione scritta nella quale emerge qualche lacuna pregressa nella sintassi o nell'ortografia.

Il rapporto con la docente è sempre stato estremamente corretto, positivo e collaborativo.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2016

- **Aspetti e problemi della condizione degli anziani**

- la trasformazione sociale della condizione degli anziani: senescenza e invecchiamento
- gli indicatori di vecchiaia: le tappe dell'invecchiamento percepito (decadimento fisico, pensionamento, sindrome del nido vuoto)
- la trasformazione del ciclo vitale e i processi di invecchiamento
- i cambiamenti fisici e psicologici
- l'anziano in famiglia: cambiamenti di ruolo
- la quarta età

- **forme di intervento a favore degli anziani**

- alcune tipologie di disagio psichico dell'anziano (Alzheimer, Parkinson)
- la relazione con l'assistito: prendersi cura dell'anziano (aspetti relazionali)
- Ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani
- Assistenza domiciliare, centri diurni, residenze per anziani

approfondimenti dal vol. 2:

- la valutazione multidimensionale
- l'anziano fragile

- il libro bianco e il decalogo Healthy Ageing
- tecniche riabilitative per il soggetto affetto da Alzheimer: ROT, CST e TIMESLIPS

- **Il significato della morte nell'arco della vita**

- il processo del morire secondo Kübler-Ross (materiali forniti dal docente)

- **Il disagio mentale: classificazione e varie forme di intervento**

- La nascita della psichiatria dinamica
- La medicalizzazione della follia
- gli approcci alla malattia mentale
- il ciclo vitale e lo svincolo
- il DSM IV
- le principali patologie mentali: i disturbi psicotici, i disturbi d'ansia e di umore, di personalità
- le forme di intervento sul disagio mentale: l'approccio farmacologico, la terapia individuale e quella sistemica
- cura e riabilitazione del paziente: i servizi psichiatrici
- la legge 180 e la legge 833
- il DSM 5- appunti del docente

approfondimenti dal vol.2

- modalità di intervento sul disagio psichiatrico: progetto IESA

- **il disagio minorile e familiare**

- forme di disagio e tipi di intervento
- il concetto di ecologia dello sviluppo umano
- il disagio infantile e le diverse cause: patologie psichiche, contesto familiare e ambiente sociale, maltrattamenti e abusi.
- Il disagio adolescenziale e le diverse cause: ciclo vitale della famiglia e ciclo vitale dell'individuo.
- Il disagio adolescenziale e i sintomi: disagio psichico e disturbi alimentari, disadattamento e tossicodipendenza, devianza e condotte devianti.
- Le reti e i servizi di supporto

- **La famiglia multiproblematica**

- La famiglia multiproblematica: concetti e problematiche
- Rapporti patologici: famiglia invischata e famiglia disimpegnata
- l'approccio strutturale alle disfunzioni del sistema familiare

approfondimenti dal vol.2

- famiglie fragili
- la mediazione familiare e l'affido omoculturale

I rappresentanti di classe

La docente
Beatrice Marazzi

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Prof. Emanuele Fraccaro

Anno scolastico: 2015-2016

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: R. TORTORA, *Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria*, ed. Clitt.

Situazione della classe

Durante l'anno scolastico, la classe ha sviluppato un atteggiamento positivo dal punto di vista comportamentale e autonomo dal punto di vista organizzativo. Buona la partecipazione al dialogo educativo. Si è infatti evidenziata una attiva relazione tra la classe e il docente. Buone globalmente le capacità di apprendimento. La classe ha partecipato in modo attivo, attento e curioso alle lezioni, apportando idonei interventi alle lezioni. Il profitto risulta globalmente buono.

Conoscenze

Modulo n°1 PRINCIPALI BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITÀ

Unità n° 1 – I bisogni primari e secondari e la salute

Unità n° 2 – L'analisi dei bisogni come attività di ricerca e la rilevazione della soddisfazione

Unità n° 3 – Strumenti di analisi e tecniche di verifica dei bisogni: schede di valutazione, Mini Mental State Examination, scale ADL, IADL.

Modulo n° 2 LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI E DELLE PATOLOGIE NELL'ANZIANO E RELATIVI PROGETTI DI INTERVENTO DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

Unità n° 1 – Principali fattori di rischio delle malattie cronico-degenerative

Unità n° 2 – La dieta nell'anziano

Unità n° 3 – L'invecchiamento e le conseguenze nei vari organi

Unità n° 3 – L'anziano con diabete.

Unità n° 4 – L'anziano e le malattie del sistema cardiocircolatorio:

- ipertensione arteriosa;
- infarto, scompenso cardiaco, aritmie;
- arteriosclerosi, trombosi, embolia.

Unità n° 5 – La riabilitazione dei pazienti anziani con:

- Osteoporosi ed artrosi;
- Sindromi vascolari degli arti;

Unità n° 6 – Le principali patologie dell'anziano associate al sistema nervoso:

- Classificazione, patogenesi, fattori di rischio, prevenzione, terapie, riabilitazione, assistenza motoria/cognitiva e valutazione (scale ed indici di valutazione) delle principali malattie del SNC nell'anziano (Alzheimer e Parkinson).

Unità n° 7 – L'anziano con disturbi della minzione, del canale digerente, dell'apparato respiratorio:

- Incontinenza urinaria;
- Stipsi ed incontinenza fecale;
- Le BPCO

Modulo n° 3 – I TUMORI:

- Classificazione e fattori di rischio;
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori più diffusi nella popolazione
- Cenni sulla diagnosi e sulle terapie;
- I malati terminali: prestazioni a domicilio e nei centri residenziali per cure palliative.

Modulo n° 4 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI E DELLE RETI INFORMALI

Unità n°1 – Caratteristiche del Servizio Sanitario Nazionale

Unità n°2 – I principali servizi socio-sanitari per famiglie, anziani e disabili.

Unità n°3 – Il concetto di rete

Modulo n° 5 PRINCIPALI MODALITA' E PROCEDURE DI INTERVENTO SU MINORI, PERSONE CON DISABILITA' E CON DISAGIO PSICHICO

Unità n° 1 – Perché si elabora un progetto

Unità n° 2- Modello di un progetto di intervento destinato a minori

Unità n° 3- Modello di un progetto di intervento destinato ad una persona disabile

Modulo n° 6 PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER UTENTI E FAMIGLIE

Unità n° 1 – Educazione alimentare

Unità n° 2 – Tabagismo; progetto di prevenzione al tabagismo

Unità n° 3 – Alcolismo; progetto alcol e giovani

Modulo n° 7 RILEVAZIONE DEI BISOGNI, DELLE PATOLOGIE E DELLE RISORSE DELL'UTENZA E DEL TERRITORIO

Unità n° 1 – Le principali fonti di dati

Unità n° 2 – Rappresentazione degli studi epidemiologici

Il docente

Prof. Emanuele Fraccaro

I rappresentanti di classe

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Prof.ssa M. Antonietta Santo

Anno scolastico: 2015-2016

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: M. MESSORI – M.C. RAZZOLI, *Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria*, ed. Clitt

RELAZIONE SULLA CLASSE 5 K

Durante l'anno scolastico, nel corso delle lezioni, la classe ha dimostrato un interesse e una partecipazione vivace e costruttiva, con interventi, osservazioni e domande appropriate, contribuendo in modo positivo al dialogo educativo. La maggior parte degli allievi ha dimostrato serietà, buona volontà e desiderio di apprendere.

La classe ha maturato un buon livello critico e una discreta capacità di comprensione e di rielaborazione personale degli argomenti appresi.

A livello di conoscenze, gli alunni hanno appreso gli elementi essenziali del programma.

A livello di competenze, gli stessi sanno esporre gli argomenti trattati con terminologia giuridica sufficientemente corretta; sanno fare collegamenti.

I mezzi e strumenti utilizzati sono stati: libro di testo e appunti.

La metodologia principale di svolgimento delle lezioni è stata soprattutto frontale.

Si è previsto anche il recupero tra pari, ove se ne ravvisava la necessità.

Ci sono stati momenti di lezione partecipata, sui quali gli studenti hanno espresso le loro riflessioni personali sugli argomenti proposti.

La preparazione di base risulta nel complesso buona, con punte di eccellenza.

Per quanto concerne le verifiche, sono state utilizzate verifiche orali, al fine di far acquisire agli alunni una certa sicurezza, in vista del colloquio dell'Esame di Stato, oltre naturalmente alla previsione di una simulazione di Terza Prova.

La valutazione finale ha tenuto conto del progresso registrato da ogni singolo studente nell'area cognitiva, dell'impegno e della partecipazione dimostrata.

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO 2016

classe 5 K

Modulo 1:

Percorsi di diritto commerciale: imprenditore e impresa.

L'attività di impresa e le categorie di imprenditori: imprenditore in generale (art.2082 c.c.); imprenditore agricolo (art.2135 c.c.); imprenditore commerciale (art.2195 c.c.).

L'azienda: articolo 2555 c.c.

Società in generale: articolo 2247 c.c. e analisi.

Le società di persone: s.s.; s.n.c. e s.a.s.

Le società di capitali: s.p.a.; s.a.p.a. e s.r.l.

Modulo 2: Le società mutualistiche. Le società cooperative: tipologie. Le cooperative sociali.

Modulo 3: I principali contratti dell'imprenditore.

Il contratto in generale articolo 1321 c.c.

Classificazione dei contratti tipici e atipici con particolare riferimento al contratto di compravendita, di appalto.

Modulo 4 : I rapporti tra le autonomie territoriali e le organizzazioni non profit.

Principio di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Le autonomie territoriali.

Sviluppo del settore non profit.

L'impresa sociale: caratteristiche principali

Modulo 5: Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO 2016

Modulo 6: Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie.

La programmazione territoriale per la salute e il benessere.

La deontologia professionale. Il ruolo e i principi etici delle professioni socio-sanitarie.

La docente

Prof.ssa M. Antonietta Santo

I rappresentanti di classe

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Prof.ssa Rosanna Malagnini

Anno scolastico: 2015-2016

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: E. ASTOLFI-VENINI, *Nuova tecnica amministrativa & economia sociale*, vol 2, ed. Tramontana.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Causa sfortunato incidente scuolabus, avvenuto il 21 settembre, e correlato infortunio della docente di tecnica amministrativa ed economia sociale, nel primo trimestre il programma è stato svolto da due differenti docenti curriculari temporanee, mentre nel pentamestre successivo, dalla sottoscritta, rientrata in servizio. L'alternarsi di differenti persone nella prima fase dell'anno scolastico ha provocato, nei ragazzi, un disagio, dovuto proprio, all'interruzione della continuità didattica.

Il comportamento della classe risulta essere allineato a quello dell'anno precedente generalmente corretto. Sono emerse leggere tensioni dovute all'ansia, pre-esame finale e per il dover affrontare le normali verifiche scritte ed orali nelle varie discipline.

Alcuni studenti hanno mirato, come lo scorso anno, ad ottenere punteggi alti e conseguentemente a ridurre la quantità da studiare per le singole prove. Si presentano abbastanza affiatati fra di loro, collaborativi, cordiali e socievoli. Poco attenti alle tematiche politiche attuali, ma interessati ai programmi scolastici, ministeriali, e dei loro professori. Necessitano d'essere tranquillizzati ed incoraggiati. Rispondono bene alle sollecitazioni. Nulla di eclatante da rilevare e sollevare. Buona la partecipazione.

Programma svolto nel primo trimestre

Sistema economico, attività economica e rilevazioni aziendali

I settori del sistema economico

Le organizzazioni del settore non profit

Le ONLUS

La globalizzazione

Il sistema di sicurezza sociale

Programma svolto nel pentamestre

Le assicurazioni sociali obbligatorie: INPS, INAIL, SSN

INPS prestazioni sulla maternità, ai disoccupati e ai pensionati

Le pensioni

Previdenza sociale e le assicurazioni sociali

INPS: prestazioni a sostegno del reddito a favore dei disoccupati

Il rapporto di lavoro: le fonti giuridiche e la loro relativa gerarchia

Articoli costituzionali: 1, 3, 35,36,37,38,39 e 40. Collegamento del dettato del primo comma dell'art. 3 con le pari opportunità.

Pari opportunità analisi di un caso allegato al programma

La Contrattazione Collettiva come premessa alla stesura del contratto collettivo

Pro e contro del lavoro stabile (a tempo indeterminato) e flessibile (a tempo determinato)

Gli elementi della retribuzione come ad esempio: l'assegno per il nucleo familiare

Lavoro: il periodo di ferie retribuito
Il lavoro straordinario, notturno e festivo e il loro relativo trattamento
Infortunio differenze con la malattia
Premesse al licenziamento
Il contratto di somministrazione
Curriculum

Verona, 26 aprile 2016

La docente

I rappresentanti di classe

Rosanna Malagnini

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Chiara Adami

Anno scolastico: 2015-2016

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: DEL NISTA, PARKER, TASSELLI, *Comprendere il movimento*, D'Anna.

Relazione della classe 5 k

La classe nei 5 anni non ha potuto beneficiare della continuità didattica, la docente attuale ha conosciuto e accompagnato la classe solo nell'ultimo anno.

Il gruppo, eterogeneo per quanto riguarda le capacità, si è mostrato aperto e disponibile al dialogo educativo, rendendo lo svolgimento delle lezioni piacevole e soprattutto proficuo. Solo verso la fine del primo quadrimestre c'è stato un calo di interesse e di partecipazione forse dovuto alle diverse prove di verifica cui erano sottoposti gli alunni. Le competenze motorie raggiunte sono molto buone per un gruppetto di studenti, buone per la maggioranza della classe e discrete per alcune. Nel secondo pentamestre, essendoci stato il tirocinio, e un corso di primo soccorso di 12 ore, le lezioni pratiche sono state molto poche. Una parte della classe ha partecipato al torneo scolastico di pallavolo classificandosi al secondo posto; un gruppo di 8 ragazzi/e ha aderito con entusiasmo e molto interesse al progetto "Carcere e scuola". E' stato inoltre proposto un lavoro di gruppo che è stato ben accolto e condotto con serietà da parte di tutti gli alunni.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2016

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

Conoscenze: Essere a conoscenza delle qualità di base (capacità condizionali e coordinative) con particolare riferimento a quelle condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare); essere consapevoli del percorso da effettuare per conseguire il miglioramento di tali capacità. Saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive. Conoscere le caratteristiche tecnico- tattiche e metodologiche di tre sport di squadra (pallavolo, ultimate, pallacanestro). Conoscenza delle principali norme di primo soccorso

Competenze: Essere in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuro- muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici; applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica; praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Essere in grado di arbitrare con codice giusto. Memorizzare semplici sequenze motorie; comprendere regole e tecniche dei giochi di squadra proposti. Saper condurre autonomamente la fase di riscaldamento neuromuscolare in base allo sport che si pratica. Saper collaborare in piccoli gruppi al fine di proporre un esercizio partendo da un obiettivo già definito.

CONTENUTI

Potenziamento aerobico e muscolare con particolare riferimento agli arti inferiori, superiori e parete addominale- stretching e mobilità articolare;
Fondamentali individuali e di squadra della pallavolo e giochi propedeutici non strutturati

con torneo interno
Fondamentali individuali e di squadra del gioco dell'ultimate;
Fondamentali individuali e di squadra della pallacanestro e giochi propedeutici
Atletica leggera (ostacoli e corsa di resistenza)
Lavoro di gruppo di potenziamento muscolare, mobilità articolare e stretching
Elementi di pre acrobatica , verticale alla spalliera al quadro svedese e a terra.
- Step e aerobica
Esercizi di coordinazione generale e intersegmentaria con corda lunga
Tecniche di rilassamento
Passi base della baciata e della salsa cubana
Nozioni di primo soccorso:
La catena del soccorso
La chiamata al 118
La valutazione del paziente
La BLS
Lo shock
La sincope
Infarto
Ictus
La posizione laterale di sicurezza
Disturbi della respirazione
Ferite Emorragie Ustioni Fratture
Post intervento in caso di trauma cranico, trauma della colonna e trauma toracico

METODOLOGIE UTILIZZATE

Lo svolgimento della lezione viene generalmente suddiviso in tre periodi:

- la prima fase di condizionamento motorio dove gli esercizi sono per lo più finalizzati a sollecitare circuiti neuro muscolari che verranno successivamente utilizzati.
- la seconda fase di insegnamento specifico, dove la scelta degli esercizi varia in relazione agli obiettivi preventivati. Intensità e difficoltà sono crescenti fino a circa metà del tempo per poi decrescere progressivamente, in ogni caso si alternano cicli attivi con cicli passivi.
- la terza fase di gioco. Il gioco, graduale nelle difficoltà e nell'applicazione, è utile ed efficace cioè deve avere degli scopi che facciano possibilmente parte integrante dell'argomento principale della lezione. In questa fase agli alunni in esonero temporaneo o permanente vengono affidati compiti di arbitraggio, segna punti, giudici ecc..., affinché tutti siano impegnati nelle attività. L'assistenza è preventiva e indiretta.

MATERIALE DIDATTICO

Spazi e attrezzature palestra attrezzata per giochi sportivi. Spazi all'aperto. Libro di testo

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

All'interno di ogni singolo obiettivo viene valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente, attraverso l'osservazione sistematica e test motori. Il voto finale è la risultante di più fattori: le effettive capacità sportivo-motorie dell'alunno, il miglioramento conseguito, l'impegno dimostrato durante tutto l'arco dell'anno e la conoscenza teorica e scientifica della disciplina.

I rappresentanti di classe

La docente
Prof.ssa Chiara Adami

RELIGIONE

Prof. Alberto Franzini

Anno scolastico: 2015-2016

Classe: 5^a K

Ore settimanali: 1

Relazione della classe

Nel corso dell'anno scolastico, la classe, composta da 3 alunni avvalentesi, ha consolidato al suo interno un clima accogliente e solidale. Gli alunni hanno dimostrato una più che buona disponibilità e ricettività nei confronti della proposta educativa, nella quale hanno saputo trovare un certo interesse. Il clima di rispetto e di ascolto reciproco ha permesso un libero scambio di opinioni evidenziando spesso una personale ed apprezzabile capacità critica. Il rapporto educativo è risultato molto buono.

Gli alunni sono riusciti a rispettare le diverse posizioni che i compagni hanno assunto in campo ideologico, religioso ed etico, sapendole confrontare con le proprie.

A livello di conoscenza, si sono generalmente raggiunti obiettivi quali:

- comprensione, anche alla luce della conflittualità pregressa, del nuovo rapporto tra fede, ragione e scienza;
- ricerca di un confronto in classe circa la "verità" dell'umanesimo ateo, del secolarismo emergente e dell'indifferenza religiosa;
- importanti acquisizioni circa le dinamiche del rapporto di coppia;
- presa di coscienza riguardo la sacralità della vita umana.

Al fine di stimolare la partecipazione costante degli alunni e la capacità di condivisione e di socializzazione tra coetanei, sono state messe in atto le seguenti strategie didattiche:

- scelta condivisa con gli alunni degli argomenti trattati, a seconda degli interessi e delle necessità di ognuno, nonché ai fatti di attualità;
- trattazione di ogni tematica ancorandola al vissuto esperienziale degli alunni e alle loro conoscenze e/o precomprensioni;
- dialogo assembleare;
- supporto di film in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi;
- i documenti di lavoro dei quali si è potuto fruire sono stati dunque molteplici: testi, fotocopie, dvd, lim e documenti vari.

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

- in base all'impegno profuso nei lavori di gruppo e all'attenzione prestata alle lezioni
- in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe
- in base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi.

SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili.

MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti.

MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase evolutiva dell'età.

Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2016

Sono state affrontate tematiche di bioetica riguardanti la dignità e il valore della vita umana sino al suo ultimo respiro, con un approfondimento sul tema dell'accanimento terapeutico; l'eutanasia e le cure palliative; le diverse tecniche di procreazione medicalmente assistita, con un'attenzione particolare alla fecondazione eterologa, tema di stretta attualità.

Al tema dell'amore, inteso sia nel suo significato universale che delle diverse tipologie di rapporto interpersonale, è stato dedicato un percorso articolato in diversi incontri.

Alcuni incontri sono stati dedicati al problema della violenza sulle donne, con una riflessione sulle radici del fenomeno e sul ruolo della donna nella società in relazione alla figura maschile.

Prendendo le mosse dal film "The Sessions- Gli Incontri", è stato affrontato il delicato tema della sessualità nella disabilità.

Alla luce degli avvenimenti accaduti in Francia, è stata presa in esame la relazione tra integralismo e terrorismo all'interno della religione islamica, nonché la questione dei flussi migratori e il problema dell'integrazione.

Alcune lezioni sono state dedicate all'importanza della terapia del sorriso, con un laboratorio pratico in vista dell'imminente esperienza di tirocinio in case di cura.

Si è cercato, infine, di favorire di volta in volta, pur nei limiti del poco tempo a disposizione, la riflessione personale e critica su alcuni tra i fatti suggeriti dall'attualità e che maggiormente hanno interpellato la coscienza sociale degli alunni.

Gli alunni

Il docente
Prof. Alberto Franzini

Allegato 2: test simulazioni d'esame

Prima prova: italiano

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO 11/12/2015

Per quanto riguarda la prima simulazione della prova di italiano, si è ritenuto opportuno in sede di Coordinamento per materia, assegnare le tracce dell'Esame di Stato dell'anno scolastico 2013 – 2014, modificando soltanto la tipologia A (Analisi del testo), che viene di seguito riportata.

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2014

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

La famiglia Toscano

I Malavoglia, capitolo I

Anno: 1881

Temi: • l'attaccamento alla famiglia e ai valori della tradizione • i giudizi della gente di paese e le rivalità interne • sullo sfondo, i cambiamenti sociali ed economici dell'Italia unita

Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza;¹ ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello,² tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere. Veramente nel libro della parrocchia si chiamavano Toscano, ma questo non voleva dir nulla, poiché da che il mondo era mondo, all'Ognina, a Trezza e ad Aci Castello,⁵ li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barche sull'acqua, e delle tegole al sole.³ Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni, quelli della casa del nespolo, e della *Provvidenza*⁴ ch'era ammarrata⁵ sul greto, sotto il lavatoio, accanto alla *Concetta* dello zio⁶ Cola, e alla paranza⁷ di padron Fortunato Cipolla.

Le burrasche⁸ che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso – un pugno che sembrava fatto di legno di noce⁹ – Per menare il remo¹⁰ bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

Diceva pure, – Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo.¹¹

E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano.

Giovanni Verga (Catania 1840 – Catania 1922) si forma nel clima fervido delle lotte per l'indipendenza. Trascorre periodi a Firenze e a Milano, capitali culturali del paese. Scrive numerosi romanzi cercando una gloria letteraria che però giunge solo quando abbandona vicende e personaggi convenzionali, dedicandosi a ritrarre le tristi condizioni di vita del popolo siciliano dopo l'Unità nazionale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1. **Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura riassumi brevemente il contenuto informativo del testo.

2. **Analisi del testo**

L'inizio del romanzo getta di colpo il lettore nel pieno degli eventi.

Qual è il vero nome dei Malavoglia? A che cosa si deve il loro soprannome?

Quali sentimenti sono attribuiti a padron 'Ntoni? Come si esprime? Sintetizza il ritratto psicologico del personaggio così come emerge da ciò che fa e ciò che dice.

L'autore dei Malavoglia rinuncia a interpretare la vicenda con i suoi parametri di letterato. Come si chiama questo artificio?

In quale modo Verga ottiene e l'effetto "colore locale"? (riporta le frasi che ritieni significative).

3. **Approfondimenti**

La questione meridionale cominciò a divenire un tema di dibattito politico negli stessi anni in cui venne pubblicato il romanzo di Verga. L' *Inchiesta in Sicilia* di L. Franchetti e S. Sonnino rivelò le durissime condizioni di vita della popolazione dell'isola. Evidenzia le cause di questa condizione presenti anche nel romanzo

SECONDA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA (10/05/2016)

TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti

Natale

Napoli, il 26 dicembre 1916

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

Comparsa per la prima volta nel 1918 nell'*Antologia della Diana* e poi nel 1919 nella *Allegria di naufragi* (come nel caso di *Mattina*, altro celebre testo ungarettiano) *Natale* fu accolto poi nella sezione *Naufragi* de *L'Allegria* (1931, 1936 e, in edizione definitiva, 1942).

In questi versi viene tradotta l'esperienza del Natale del 1916, trascorso da Ungaretti in licenza a Napoli.

1. Comprensione complessiva

1.1 Dopo una prima lettura, esegui una parafrasi discorsiva del testo

1.2 Quale sentimento del poeta risulta evidente nella poesia? Con quale realtà contrasta?

2. Analisi e interpretazione del testo

2.1 Come appare, dal punto di vista metrico questa poesia?

2.2 Quali differenze strutturali si possono notare rispetto alla poesia tradizionale?

2.3 Lo studente individui almeno due figure retoriche e ne commenti la funzione e il significato.

2.4 La poesia si apre con una negazione. Cosa mette in evidenza in questo modo il poeta?

2.5 Si nota nella poesia un contrasto tra ambiente interno e ambiente esterno. Lo studente analizzi questo aspetto e ne metta in risalto le implicazioni.

2.6 Quale idea suggeriscono le parole “posata in un angolo” e “dimenticata”

3. Approfondimenti

3.1 “Natale” può essere accostata anche a “Veglia”. Lo studente operi un confronto tra le due liriche e tratti sulla scorta di quanto individuato il tema dell’uomo di pena e degli affetti familiari come rifugio.

TIPOLOGIA B -REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l’argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell’«articolo di giornale», indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato.

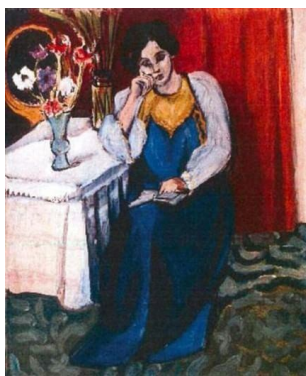
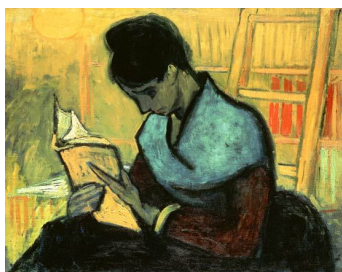
Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO:

La letteratura come esperienza di vita

DOCUMENTI



1. V. Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888
2. H. Matisse, La lettrice in abito bianco e giallo, 1919
3. E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

«Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per più fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.»

DANTE, Inferno V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?”

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico: Ma la parola vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L.BORGES, Conversazioni americane, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano.

L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007.

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008.

2.AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO:

Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo".

Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel

realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta.

Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come “cittadini del mondo”; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO:

2 giugno 1946: per la prima volta in Italia votano le donne

DOCUMENTI

1. Il 1° febbraio 1945, a soli 17 anni, Teresa Mattei dava la maturità come privatista, preparandosi con Piero Calamandrei (uno dei Padri costituenti). Era stata infatti radiata da tutti gli istituti del Regno d'Italia per aver protestato contro la propaganda razzista in classe: *esco per non assistere a questa vergogna*. In quel 1° febbraio 1945 (data del decreto per il diritto di voto alle donne), la

Mattei, che sarebbe stata la più giovane fra le Madri costituenti (21 donne che hanno fatto parte dell'Assemblea che ha redatto la Costituzione della Repubblica Italiana), compiva 24 anni. (.....)

2. “Le schede che ci arrivano a casa e ci invitano A compiere il nostro dovere hanno un’ autorità Silenziosa e perentoria. Le rigiriamo tra le mani e ci sembrano Più preziose della tessera del pane Stringiamo le schede come biglietti d’amore. Si vedono molti sgabelli pieghevoli infilati al braccio di donne timorose di stancarsi nelle lunghe file davanti ai seggi. E molte tasche gonfie per il pacchetto della colazione. Le conversazioni che nascono tra uomo e donna hanno un tono diverso, alla pari”. Anna Garofalo, giornalista, Roma 1946.

3. Tra le macerie e le miserie lasciate dalla dittatura e dalla guerra, ovunque si discuteva di politica e la voglia di ricominciare era tanta. Per le donne quella fu una primavera davvero eccezionale. Tra addottrinamenti familiari e moniti ecclesiastici avevano finalmente conquistato la libertà di scegliere, di esprimere i loro ideali, le loro aspettative, i loro progetti protette dal segreto dell’urna. Loro, quelle stesse donne che non potevano accedere a molti ruoli della Pubblica Amministrazione erano escluse dalla magistratura e dalla diplomazia. (L’accesso alla Magistratura è nele della diplomazia è del...). Erano sempre sotto la patria podestà di un qualcuno (prima il padre e poi il marito), rischiavano il licenziamento se volevano sposarsi, valevano meno dei loro colleghi maschi (a parità di lavoro, le donne ricevevano un salario inferiore a quello degli uomini) e non era riconosciuta la parità all’interno della famiglia (l’uguaglianza tra moglie e marito come anche tra genitori nei confronti dei figli verrà stabilita solo con il Nuovo Codice di Famiglia del 1975). Doc. “Il genio femminile delle Madri costituenti” a cura di Laura Serantoni 2009.

4. Nella Costituzione l’articolo 3 sancisce la pari dignità sociale senza distinzione di sesso, razza, lingua, opinioni politiche e l’articolo 37 conferma parità di diritti alle donne lavoratrici. L’articolo 117, recentemente modificato, recita testualmente: “Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.” Ecco quindi aprirsi una nuova prospettiva per una legislazione regionale rispettosa dei principi costituzionali in materia di parità con la possibilità di ricorrere alla Corte Costituzionale contro leggi regionali che non si attengano a questi principi fondamentali. - Costituzione Italiana –

5. La legislazione e la giurisprudenza hanno contribuito a realizzare diritti per le donne. Dalla legge di tutela della maternità del 1971 siamo approdate 20 anni dopo alla legge 125 che all’articolo 1 così si esprime: “favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l’equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.” Bisogna che noi ci rendiamo capaci di pensare e di creare un nuovo Stato. Dobbiamo ripensare ai fondamenti stessi dell’idea di Stato: al concetto di individuo che ne è alla base. L’individuo non è una entità chiusa, ma un rapporto, il luogo di tutti i rapporti. Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli, Prefazione [1945] Einaudi, Torino, 1990, (pp.222-223).

6. "Io e la sceneggiatrice Abi Morgan eravamo incantate dallo spirito pionieristico di queste donne rispetto alla loro epoca. Infrangevano ogni tabù e convenzione della società di quel tempo - scrive la regista nelle sue note di regia - Ci siamo rese conto che l'opinione pubblica è ben poco consapevole di quanto hanno fatto. Per qualche motivo è stato sepolto. A me non l'hanno insegnato a scuola e

non sembra esserci una grande coscienza degli estremi a cui si spinsero le suffragette: le bombe e gli attacchi alle proprietà immobiliari o la brutalità della reazione della polizia verso le donne, sotto forma di pestaggi o di alimentazione forzata. La sensazione era di una storia mai raccontata".

La regista Sarah Gavron: "Viviamo in un mondo dove ci sono ancora molte battaglie da combattere 62 milioni di ragazze a cui è negata l'educazione, 2/3 delle donne che non sanno leggere e scrivere e solo il 22% di donne in Parlamento... la strada è ancora molto lunga" (dal film "Suffragette" 2016)

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Alleanza per la terra

DOCUMENTI

“Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale. (Papa Francesco, Enciclica “Laudato sii”, 2015).

“Un impegno politico ha chiuso la Cop21 a Parigi. Cuore dell'accordo è l'art. 2 con 3 obblighi essenziali: temperatura media ben al di sotto dei 2 gradi di crescita rispetto ai livelli precedenti l'industrializzazione, con lo sforzo di non superare 1,5 gradi; capacità di reazione ai cambiamenti climatici ed emissioni più basse per non compromettere la produzione alimentare; finanziamento a favore dei Paesi emergenti (100 miliardi di dollari l'anno dal 2021 e una nuova cifra dal 2025). Per raggiungere questi obiettivi l'articolo fissa due principi: equità e responsabilità comune ma differenziata, cioè considerare la condizione di ogni singolo Paese e le sue specifiche capacità (livello di emissioni e tempi per correggerle). I riferimenti ai diritti umani e alla “giustizia climatica”, contenuti nel preambolo dell'accordo, dicono che la geopolitica del clima è cambiata: le emissioni da disattenzione diventano “colpa” e pertanto si puniscono; le energie alternative non sono più “aspirazione” ma una “necessità”. (Vincenzo Buonomo da “Geopolitica del clima” 2015)

“Dopo l'era del carbone, dalla fine della Seconda guerra mondiale il petrolio è diventata la fonte di energia motore dello sviluppo economico: il suo prezzo ha riflettuto tensioni, guerre, eventi terroristici e finanziari. Gli interessi in gioco sono enormi, ma le multinazionali, legate alla grande finanza e pronte al cambiamento, negli ultimi mesi hanno ridotto i loro investimenti in perforazioni, orientandosi verso le energie rinnovabili. L'energia più economica a vantaggio di tutti è il risparmio energetico: si potrebbe realizzare in pochi

anni se i governi deliberassero per legge che ogni nuova abitabilità fosse condizionata da una robusta coibentazione”.

(Alberto Ferrucci da “Prometheus” 2015)

“Per salvare il Pianeta dobbiamo smettere di estrarre combustibili dal sottosuolo: i Paesi del Medio Oriente dovrebbero smettere entro 8 anni. Cina, India, USA, Australia, Russia e Paesi africani dovrebbero lasciare sottoterra tra il 60 e l'80% delle riserve attuali di carbone. Le nuove tecniche di estrazione di scisti bituminosi dovrebbero essere fermate. Andrebbero bloccate le trivellazioni per estrarre gas dall'Artico”.

(AA. VV. rivista “Nature” luglio 2015)

Nel continente africano sono in corso di realizzazione decine e decine di “corridoi di sviluppo”: ferrovie, strade, oleodotti, porti. Obiettivo ufficiale: migliorare la produzione agricola e industriale. Obiettivo reale: penetrare in zone di difficile accesso ma ricche di materie prime, come ferro e carbone. I rischi possibili sono: sconvolgere l'habitat, distruggere specie a rischio come gli elefanti, ridurre la diversità vegetale, inquinare l'ambiente, peggiorare il clima, impoverire le popolazioni. Alcuni di questi corridoi andrebbero fermati subito. (AA. VV. rivista scientifica “Current Biology”)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa. Si ridesta così il sogno avveratosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovellata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata “Ariete”. In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine.

(adattato da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.»[...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione—questo è il mio sogno. L’istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all’educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all’educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall’Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

Seconda prova: igiene

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA DEL 03/05/2016

Il candidato tratti, a sua scelta, uno dei seguenti quesiti:

QUESITO I

Il candidato, in base alle proprie conoscenze, analizzi la seguente tabella e proponga una spiegazione di questa casistica osservata in Italia.



	Maschi	Femmine	Tutta la popolazione
1°	Prostata (20%)	Mammella (29%)	Colon-retto (14%)
2°	Polmone (15%)	Colon-retto (13%)	Mammella (13%)
3°	Colon-retto (14%)	Polmone (6%)	Prostata (11%)
4°	Vescica* (10%)	Tiroide (5%)	Polmone (11%)
5°	Stomaco (5%)	Utero corpo (5%)	Vescica (7%)

TABELLA 4. Primi cinque tumori più frequentemente diagnosticati e proporzione sul totale dei tumori (esclusi i carcinomi della cute) per sesso. Pool Airtum 2007-2010.

* comprende sia tumori infiltranti che non infiltranti.

Dopo aver svolto la prima parte, il candidato risponda, a scelta, solo a due quesiti fra i quattro proposti :

- 1) Come vengono classificati i tumori?
- 2) Quali sono i vari tipi di prevenzione per i tumori?
- 3) Quali sono le terapie per un malato di tumore?
- 4) Quali bisogni deve soddisfare l'assistenza ai malati terminali, in seguito a patologie tumorali?

QUESITO II

Carlo è un signore di 65 anni che svolge con molto interesse e soddisfazione l'attività di avvocato. Vive in un grande centro urbano del Nord Italia e dedica la maggior parte del suo tempo al lavoro. Svolge una vita sedentaria e dorme poco poiché si sente molto coinvolto nelle preoccupazioni che gli derivano dalla sua attività. Pranza frequentemente al ristorante e, vivendo da solo, quando è a casa si cucina spesso alimenti facili da preparare, molto calorici e appaganti. Sentendosi da qualche tempo stanco e affaticato si rivolge al medico per un controllo generale. Il dottore scopre che Carlo non solo ha un Indice di Massa Corporea pari a 38, ma è anche iperteso; dalle analisi del sangue, inoltre, si evidenzia un valore glicemico oltre la norma. Il medico, molto preoccupato, riferisce a Carlo che la terapia farmacologica dovrà essere necessariamente affiancata ad un cambiamento dello stile di vita che vada a migliorare in primo luogo il suo regime alimentare.

Il candidato elabori un progetto che abbia la finalità di migliorare l'alimentazione di Carlo con scelte appropriate per la sua salute. Articolare il progetto per :

- obiettivi
- contenuti
- metodologia
- materiali e mezzi
- verifica e valutazione

Dopo aver svolto la prima parte, il candidato risponda, a scelta, solo a due quesiti fra i quattro proposti :

- 1) Classificare i principi nutritivi
- 2) Descrivere le principali caratteristiche della dieta dell'anziano
- 3) Descrivere i benefici della dieta mediterranea
- 4) Descrivere le principali complicanze di una dieta non equilibrata

Terza prova: diritto, psicologia, matematica, inglese

TERZA PROVA SIMULATA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE CLASSE V[^] SEZ. K Servizi Socio-Sanitari

Alunno/a _____ a.s. 2015-2016

- 1) Cosa sono gli enti autonomi e in cosa consiste l'autonomia normativa prevista dalla riforma costituzionale del 2001.

- 2) Spiega la differenza tra sussidiarietà orizzontale e sussidiarietà verticale.

3) Descrivi come il decreto “Salva Italia” ha modificato il ruolo delle province.



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



Simulazione di Terza prova
DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Il/La Candidato/a risponda alle seguenti domande rispettando il numero di righe assegnato

1. Il candidato illustri i servizi deputati alla presa in carico dell'utente con disturbi mentali e alla gestione della fase di riabilitazione.

2. Il candidato illustri le modalità relazionali con cui l'operatore deve prendersi cura dell'utente anziano in considerazione del suo decadimento sensoriale e psicologico.



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

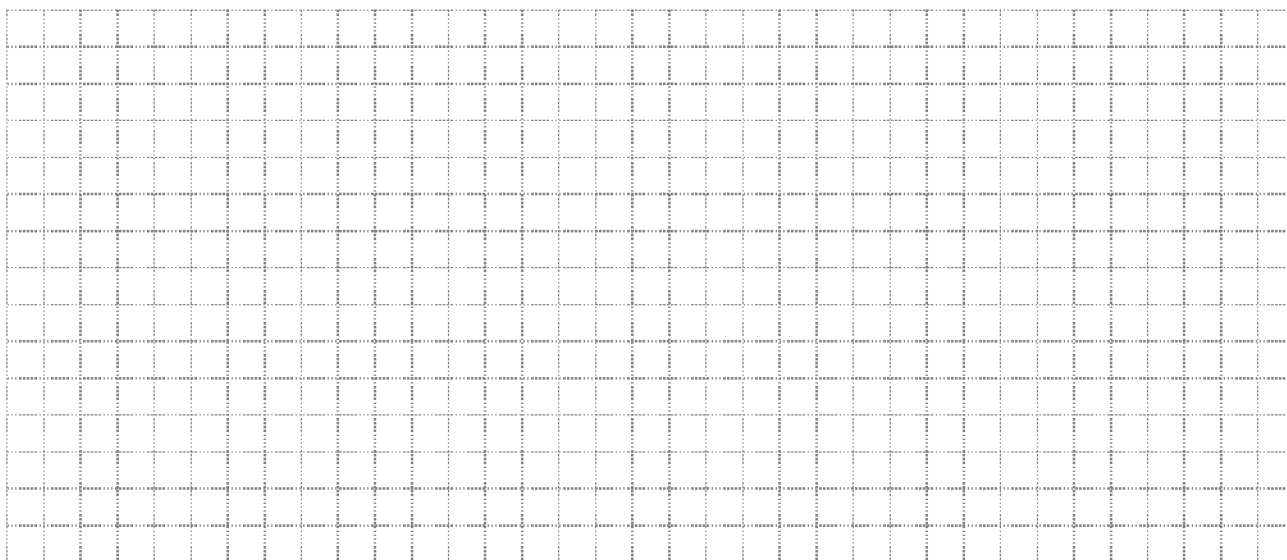


3. Il candidato presenti il concetto di ECOLOGIA dello sviluppo umano secondo la teoria di Bronfenbrenner sottolineando le reciproche influenze dei diversi livelli di sistema.

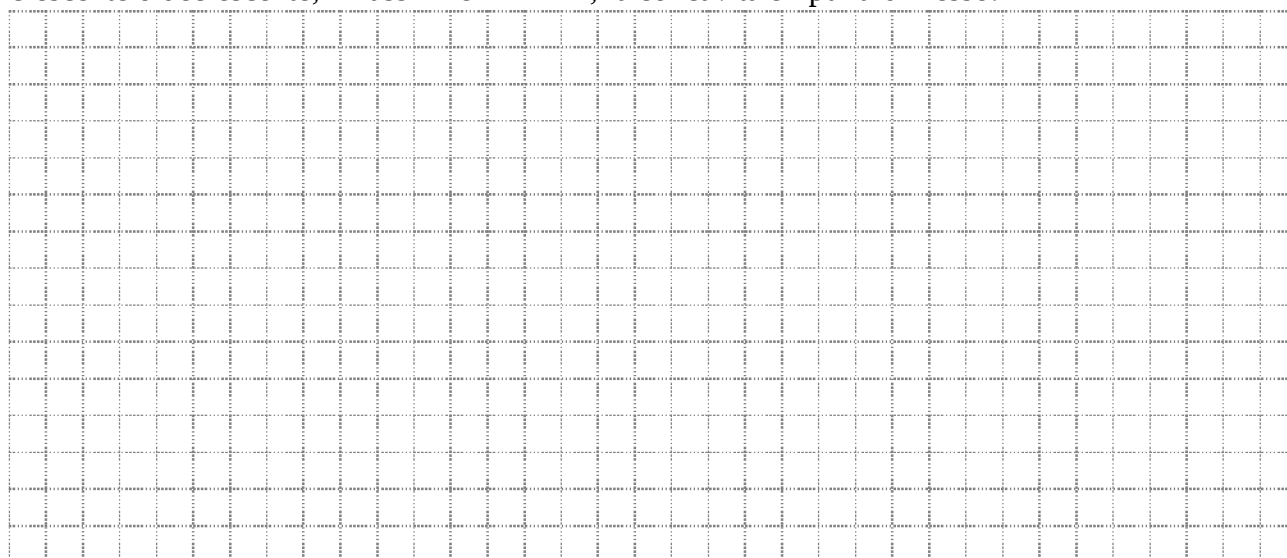
ANNO SCOLASTICO 2015-2016
SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA

COGNOME E NOME.....CLASSEDATA.....

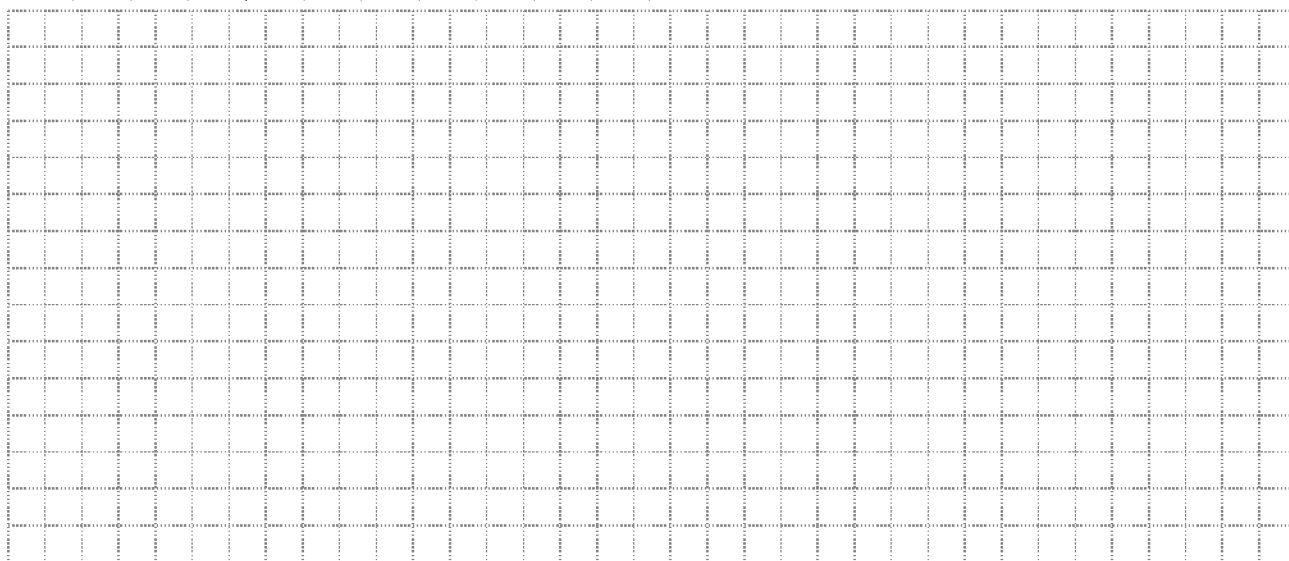
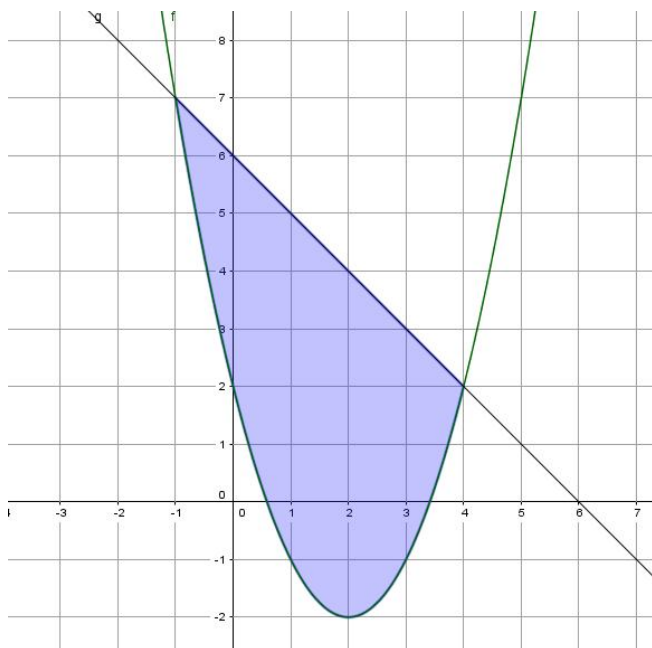
QUESITO N.1 : Trova gli asintoti della $f(x) = \frac{3x^2 - 2x - 1}{x^2 - 4}$ funzione e rappresentali graficamente.



QUESITO N.2 : Data la funzione $f(x) = x^3 - x^2 - x$, determina gli intervalli in cui essa è crescente o decrescente; i massimi e i minimi; la concavità e i punti di flesso.



QUESITO N.3 : Determina l'area della parte finita di piano compresa fra la parabola $y = x^2 - 4x + 2$ e la retta $y = x + 6$, rappresentate in figura.



INGLESE

5ª K – Simulazione Terza Prova

Name.....

Date.....

1 – Why are older people considered “A New Power”?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2 – Speak about the advantages of physical exercise for elderly people.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3 – Speak about at least two ailments that can affect old people. Choose from giddiness, indigestion and constipation.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegato 3. Griglie di correzione

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

.....
.....
.....
.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

.....

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica	La forma risulta gravemente scorretta, il lessico non appropriato	La forma non è sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

Esame di stato - Anno Scolastico 2015-2016
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Candidato : _____

Classe: _____

INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO	
Conoscenze	- Frammentarie - Corrette ma essenziali - Corrette ed approfondite	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3	
Pertinenza alla traccia	- Contenuti scarsamente pertinenti - Contenuti parzialmente pertinenti - Contenuti pertinenti	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3	
Rielaborazione ed aspetti professionalizzanti	- Assenti - Parziali - Appropriati	☐ 0 ☐ 1 ☐ 2	
Appropriatezza del linguaggio medico-scientifico	- Scarsa - Sufficiente - Corretta	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3	
QUESITI	- Risposta errata o assente - Risposta parzialmente corretta - Risposta corretta	Q 1	Q2
		☐ 0 ☐ 1 ☐ 2	☐ 0 ☐ 1 ☐ 2
		TOT. /15	

Il Presidente

I Commissari

Esame di stato - Anno Scolastico 2015-2016
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Candidato : _____

Classe: _____

INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO	
Analisi del caso clinico	- Non individua gli elementi del caso - Individua alcuni elementi del caso - Individua gli elementi salienti del caso - Analizza e rielabora il caso in modo approfondito	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4	
Piano di intervento ed aspetti professionalizzanti	- Non propone interventi adeguati - Propone interventi parzialmente adeguati - Propone interventi sufficientemente adeguati - Propone interventi adeguati ed evidenzia competenze professionalizzanti	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4	
Appropriatezza del linguaggio medico-scientifico	- Scarsa - Sufficiente - Corretta	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3	
QUESITI	- Risposta errata o assente - Risposta parzialmente corretta - Risposta corretta	Q 1	Q2
		☐ 0 ☐ 1 ☐ 2	☐ 0 ☐ 1 ☐ 2
		TOT./15	

Il Presidente

I Commissari

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

PSICOLOGIA E DIRITTO. TERZA PROVA CON TRE QUESITI

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori							
Quesito n°1	Grav. Ins. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15	
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa	
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente Corretta	Articolata	Articolata e approfondita	
3. Correttezza espositiva e terminologica	Molto Scarsa	Scarsa	Essenziale	adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa	
(1+2+3)/3= Punteggio 1>							

Quesito n°2	Grav. Ins. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15	
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa	
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente Corretta	Articolata	Articolata e approfondita	
3. Correttezza espositiva e terminologica	Molto Scarsa	Scarsa	Essenziale	adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa	
(1+2+3)/3= Punteggio 2>							

Quesito n°3	Grav. Ins. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15	
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa	
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente Corretta	Articolata	Articolata e approfondita	
3. Correttezza espositiva e terminologica	Molto Scarsa	Scarsa	Essenziale	adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa	
(1+2+3)/3= Punteggio 3>							
Punteggio totale = tot (1+2+3)/3							

ESAME DI STATO -TERZA PROVA TIPOLOGIA B
Griglia di valutazione di **MATEMATICA** (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
1) CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole. Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G.I Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti. Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto. Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta. Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.	
2) COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti. Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto. Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta. Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti. Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti.	
3) CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina. Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi. Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali. Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15 IL PRESIDENTE
LA COMMISSIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA CON TRE QUESITI

Disciplina: INGLESE

CANDIDATO:

Indicatori							
Quesito n°1	Gr. Ins. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15	
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa	
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente Corretta	Articolata	Articolata e approfondita	
3. Correttezza espositiva e terminologica	Molto Scarsa	Scarsa	Essenziale	Adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa con cenni di elaborazione personale	
(1+2+3)/3= Punteggio 1>							

Quesito n°2	Gr. Ins. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15	
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa	
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente Corretta	Articolata	Articolata e approfondita	
3. Correttezza espositiva e terminologica	Molto Scarsa	Scarsa	Essenziale	Adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa con cenni di elaborazione personale	
(1+2+3)/3= Punteggio 2>							

Quesito n°3	Gr. Ins. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15	
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa	
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	Assente o quasi	Lacunosa	Essenziale	Complessivamente Corretta	Articolata	Articolata e approfondita	
3. Correttezza espositiva e terminologica	Molto Scarsa	Scarsa	Essenziale	Adeguata	Del tutto adeguata	Puntuale e precisa con cenni di elaborazione personale	
(1+2+3)/3= Punteggio 3>							
Punteggio totale =							
tot (1+2+3)/3							

**ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2015/2016:
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Grav. Insuff.	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Organicità e completezza dell'argomento scelto dal candidato. Proprietà terminologica e padronanza della lingua	Presentazione disorganica, superficiale e povera di contenuti. Linguaggio scorretto e confuso.	Presentazione poco organica e imprecisa. Linguaggio approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Presentazione semplice ed essenziale. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta.	Presentazione organica e sostanziale. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Presentazione organica e completa. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Presentazione organica, completa, approfondita e in forma originale. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 3	4 – 5 - 6	7	8 - 9	10	11
Acquisizione e collegamento delle conoscenze negli argomenti proposti dalla commissione. Proprietà Terminologica e padronanza della lingua	Conoscenze lacunose e incapacità di effettuare collegamenti. Linguaggio scorretto e confuso.	Conoscenze frammentarie e superficiali con difficoltà ad effettuare collegamenti. Linguaggio Approssimativo esposizione incerta con qualche errore.	Conoscenze essenziali con qualche incertezza nei collegamenti. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta	Conoscenze complete con collegamenti essenziali. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Conoscenze complete e precise con collegamenti pertinenti. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Conoscenze sicure e rielaborate in modo personale con collegamenti pertinenti ed articolati. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1 - 6	7 – 8 – 9 - 10	11	12 - 13	14 - 15	16
Discussione e approfondimento critico nella revisione degli elaborati	Non sa individuare concetti chiave, errori e proporre correzioni		Individua concetti basilari ed errori fondamentali. Sa proporre adeguate correzioni.		Individua autonomamente eventuali errori ed elabora i concetti chiave effettuando opportune analisi e sintesi.	
	1		2		3	
PUNTEGGIO TOTALE						

Data

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

Allegato 4. Scheda sintetica sulla esperienza di ASL

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

SCHEMA ANALITICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE a.s. 2015-2016

Responsabile Generale AsL- indirizzo Socio-sanitario: prof.ssa Beatrice Marazzi

Nello specifico, gli studenti hanno svolto:

3 settimane di Alternanza in classe III nel settore dell'infanzia

3-4 settimane in classe IV nel settore della disabilità o delle difficoltà di vita adulta

3 settimane in classe V nel settore degli anziani

ATTIVITÀ FORMATIVE IN PREPARAZIONE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

a.s. 2013-2014 classe terza

Visita alla Scuola Prelavoro Sartori

Per un totale di ore 3

a.s. 2014-2015 classe quarta

Progetto 'Non fare autogol' - prevenzione contro i tumori	Ass.ne Non fare autogol
Incontro informativo sulle malattie ematologiche	Le. Viss.
Progetto Yeah: tecniche di supporto agli ipovedenti	Marco Andreoli e Fabio Lotti
Gestione di una cooperativa per il recupero sociale dei disabili psichici	Antonio Fasol, responsabile coop. Farsi Prossimo
Lezioni di psicomotricità	dott.ssa Luisa Fattori
Visita alla Casa del Sole- Istituto per disabili (Curtatone- Mantova)	Uscita didattica
Progetto TRIO formazione sulla sicurezza	autoformazione

Per un totale di ore 26

a.s. 2015-2016 classe quinta

Financial education- il conto in banca	Unicredit
Financial- education- insieme per i giovani- il sovraindebitamento	Unicredit
Uscita didattica a San Patignano	Esperti della Comunità
Testimonianza con ex tossicodipendenti	Testimoni di AGARAS di Verona
Incontro di approfondimento sulla salute mentale	Dipartimento di Salute mentale dell'Università di Verona
Incontri sul colloquio di aiuto e la relazione di cura	dott. Offer e dott.ssa Zandrini
Incontro con volontari AVIS	Avis
Job e orienta	Fiera
Pronto soccorso	Croce Bianca

Per un totale di ore 36